

S. Maria Maddalena (festa)

SABATO 22 LUGLIO

XV settimana del Tempo ordinario - Proprio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio, vieni a salvarmi. Signore, vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è, che era e che viene, per i secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

Inno (CAMALDOLI)

*Canta la sposa
i doni dell'amato,
corre nel campo
a cercare lui,
danza di gioia
nell'udire il nome.*

*Vede l'Assente
nel giardino nuovo,
gode all'annuncio
della sua missione:
Cristo risorto
porterà ai fratelli.*

*«Vedi, l'inferno
è divenuto vuoto,
alzati amica,
mia bella, vieni,*

*corrimi dietro
nel ritorno al Padre».*

*Godi al banchetto
della nuova Pasqua,
entra con Cristo
alle nozze eterne,
vivi l'Amore
che ti dona il Padre.*

Salmo CF. SAL 62 (63)

O Dio, tu sei il mio Dio,
dall'aurora io ti cerco,
ha sete di te l'anima mia,
desidera te la mia carne
in terra arida, assetata,
senz'acqua.

Poiché il tuo amore
vale più della vita,
le mie labbra canteranno
la tua lode.
Così ti benedirò per tutta la vita:
nel tuo nome alzerò le mie mani.

Quando nel mio letto
di te mi ricordo

e penso a te
nelle veglie notturne,
a te che sei stato il mio aiuto,
esulto di gioia
all'ombra delle tue ali.

A te si stringe l'anima mia:
la tua destra mi sostiene.

Ripresa della parola di Dio del giorno

Maria di Màgdala andò ad annunciare ai discepoli: «Ho visto il Signore!», e ciò che le aveva detto (*Gv 20,18*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: Lode a te, Signore del perdono!

- Maria Maddalena aveva sperimentato in sé la potenza del demonio, ma la sua fede l'ha salvata: rialza i credenti schiavi del vizio e del peccato.
- Hai voluto la tua discepola accanto alla croce, perché conoscesse il prezzo del tuo perdono: fa' che ti riconosciamo come colui che porta i nostri peccati.
- Maria senza speranza ti ha pianto presso la tomba vuota, ma tu l'hai chiamata per nome: il nostro nome battesimale risvegli la nostra vocazione.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO Gv 20,17

Disse il Signore a Maria Maddalena:

«Va' dai miei fratelli e di' loro:

“Salgo al Padre mio e Padre vostro, Dio mio e Dio vostro”».

Gloria

p. 628

COLLETTA

O Dio, il tuo Figlio ha voluto affidare a Maria Maddalena il primo annuncio della gioia pasquale; fa' che, per il suo esempio e la sua intercessione, proclamiamo al mondo il Signore risorto, per contemplarlo accanto a te nella gloria. Egli è Dio, e vive...

PRIMA LETTURA Ct 3,1-4A

Dal Cantico dei Cantici

Così dice la sposa: ¹«Sul mio letto, lungo la notte, ho cercato l'amore dell'anima mia; l'ho cercato, ma non l'ho trovato.

²Mi alzerò e farò il giro della città per le strade e per le piazze; voglio cercare l'amore dell'anima mia. L'ho cercato, ma non l'ho trovato.

³Mi hanno incontrata le guardie che fanno la ronda in città: «Avete visto l'amore dell'anima mia?». ⁴Da poco le avevo oltrepassate, quando trovai l'amore dell'anima mia».

– *Parola di Dio.*

oppure: 2COR 5,14-17

Dalla Seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, ¹⁴l'amore del Cristo ci possiede; e noi sappiamo bene che uno è morto per tutti, dunque tutti sono morti. ¹⁵Ed egli è morto per tutti, perché quelli che vivono non vivano più per se stessi, ma per colui che è morto e risorto per loro.

¹⁶Cosicché non guardiamo più nessuno alla maniera umana; se anche abbiamo conosciuto Cristo alla maniera umana, ora non lo conosciamo più così. ¹⁷Tanto che, se uno è in Cristo, è una nuova creatura; le cose vecchie sono passate; ecco, ne sono nate di nuove. – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 62 (63)

Rit. Ha sete di te, Signore, l'anima mia.

²O Dio, tu sei il mio Dio,
dall'aurora io ti cerco,
ha sete di te l'anima mia,
desidera te la mia carne
in terra arida, assetata, senz'acqua. **Rit.**

³Così nel santuario ti ho contemplato,
guardando la tua potenza e la tua gloria.

⁴Poiché il tuo amore vale più della vita,
le mie labbra canteranno la tua lode. **Rit.**

⁵Così ti benedirò per tutta la vita:
nel tuo nome alzerò le mie mani.

⁶Come saziato dai cibi migliori,
con labbra gioiose ti loderà la mia bocca. **Rit.**

⁷Quando penso a te che sei stato il mio aiuto,
esulto di gioia all'ombra delle tue ali.

⁹A te si stringe l'anima mia:
la tua destra mi sostiene. **Rit.**

Rit. Ha sete di te, Signore, l'anima mia.

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Raccontaci, Maria: che hai visto sulla via?

La tomba del Cristo vivente,

la gloria del Cristo risorto.

Alleluia, alleluia.

VANGELO Gv 20,1-2.11-18

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

¹Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro. ²Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!».

¹¹Maria stava all'esterno, vicino al sepolcro, e piangeva. Mentre piangeva, si chinò verso il sepolcro ¹²e vide due angeli in bianche vesti, seduti l'uno dalla parte del capo e l'altro dei piedi, dove era stato posto il corpo di Gesù. ¹³Ed essi le dissero: «Donna, perché piangi?». Rispose loro: «Hanno portato via il mio Signore e non so dove l'hanno posto».

¹⁴Detto questo, si voltò indietro e vide Gesù, in piedi; ma non sapeva che fosse Gesù. ¹⁵Le disse Gesù: «Donna, perché piangi? Chi cerchi?». Ella, pensando che fosse il custode del giardino, gli disse: «Signore, se l'hai portato via tu, dimmi dove l'hai posto e io andrò a prenderlo». ¹⁶Gesù le disse: «Maria!». Ella si voltò e gli disse in ebraico: «Rabbunì!» – che significa: «Maestro!». ¹⁷Gesù le disse: «Non mi trattenero, perché non sono ancora salito al Padre; ma va' dai miei fratelli e di' loro: "Salgo al Padre mio e Padre vostro, Dio mio e Dio vostro"».

¹⁸Maria di Màgdala andò ad annunciare ai discepoli: «Ho visto il Signore!» e ciò che le aveva detto. – *Parola del Signore.*

SULLE OFFERTE

Accetta, o Padre, i doni che ti presentiamo nella festa di santa Maria Maddalena, come il tuo Figlio unigenito accolse con bontà l'offerta preziosa del suo amore fedele. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, proclamare sempre la tua gloria, Padre, mirabile nella misericordia non meno che nella potenza, per Cristo Signore nostro.

Nel giardino egli si manifestò apertamente a Maria di Magdala, che lo aveva seguito con amore nella sua vita terrena, lo vide morire sulla croce e, dopo averlo cercato nel sepolcro, per prima lo adorò risorto dai morti; a lei diede l'onore di essere apostola per gli stessi apostoli, perché la buona notizia della vita nuova giungesse ai confini della terra. E noi, uniti agli angeli e a tutti i santi, cantiamo con gioia l'inno della tua lode: **Santo...**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE 2COR 5,14-15

**L'amore di Cristo ci possiede,
perché quelli che vivono non vivano più per se stessi,
ma per colui che è morto e risorto per loro.**

DOPO LA COMUNIONE

La partecipazione ai tuoi santi misteri infonda in noi, o Signore, l'amore fedele che unì sempre santa Maria Maddalena a Cristo, suo Maestro. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

PER LA RIFLESSIONE

«Maria!»

Nel quarto vangelo, la prima messaggera della risurrezione del Signore ha un nome, Maria di Magdala. Di lei oggi facciamo memoria. Il primo giorno della settimana, Maria si reca per prima al sepolcro, ma lo trova vuoto. La sua ricerca fallisce. E Maria piange. Piange, come aveva pianto sotto la croce di Gesù; ora non ha più nemmeno il suo corpo amato su cui chinarsi. Si china sul sepolcro vuoto. Due angeli segnano il luogo vuoto del corpo assente, il capo e i piedi. Tracce di un passaggio; come tracce sono i teli e il sudario che avevano visto Pietro e il discepolo amato. Quest'assenza la interpella: «Donna, perché piangi?» (Gv 20,13). Maria cerca ancora un cadavere, un corpo morto; cerca una luce, una consolazione nel passato cui attaccarsi; ora ha perso ogni speranza, ma non ha ancora la fede nella risurrezione, come i discepoli che non avevano ancora compreso la Scrittura, cioè che il Signore doveva risorgere dai morti, ed erano tornati a casa nel dubbio. Maria invece era rimasta là, al sepolcro, a piangere. Com'era rimasta sotto la croce. Se non aveva più speranza e non ancora la fede, le era rimasto l'amore; quest'amore che ora sembra scavare un vuoto immenso. Agli angeli risponde con le parole del Cantico dei cantici: «Avete visto l'amore dell'anima mia?» (Ct 3,3). E come per cercarlo, si guarda intorno, si volta e lo vede senza vederlo. «Donna, perché piangi, chi cerchi?» (Gv 20,15). Il custode

del giardino è lì e la chiama per nome: «Maria!» (v. 16). Prima di vedere il Signore, Maria ascolta la sua voce; ascolta la voce del pastore che chiama le sue pecore per nome e lo riconosce (cf. Gv 10,3-4); ascolta il nome nuovo pronunciato da chi viene alla vita dopo aver attraversato la morte; ascolta il suo nome, la sua vita intera, immersa nel battesimo del Signore. Allora si volta, si rivolge a lui come tante volte nel passato: «Rabbunì (mio Maestro)!» Ora lo vede di nuovo (cf. Mc 10,51); il rimpianto del passato lascia spazio al futuro che il Signore le apre nel giardino della nuova creazione. Il Risorto si rivela a chi lo cerca. La fede è questa ricerca corrisposta, preceduta.

Maria vorrebbe stringerlo forte e non lasciarlo, come la sposa del Cantico l'amato (cf. Ct 4,3), ma quel corpo che Maria cercava e voleva andare a prendere – corpo di carne, reale come le piaghe che Tommaso sarà invitato a toccare – non può essere trattenuto. È il corpo che deve salire al Padre. Maria ha ascoltato e ha veduto, ha toccato e parlato con il Risorto. Ora è inviata ad annunciare quello che ha udito e visto; questo «vedere» nella fede è il sigillo dell'apostolo (cf. Gv 20,25; 1Cor 9,1). A differenza di quando era corsa a riferire a Pietro e al discepolo amato l'enigma del sepolcro vuoto, ora Maria ha qualcosa da annunciare.

Che cosa significa questo invio? Nelle parole rivolte a Maria, il Risorto fa risuonare la promessa consegnata ai suoi «fratelli» (qui per la prima volta sulle labbra di Gesù nel quarto vangelo): Egli avrebbe preparato per loro un posto (cf. Gv 14,1-3), facendoli

dimorare nella comunione con il Padre; a questa promessa, che ora si sta compiendo, appartengono l'invio dello Spirito Santo (cf. Gv 14,16s), l'esaudimento della preghiera (cf. 14,13), il compimento di cose più grandi (cf. 14,12), l'esperienza dell'amore di Dio (cf. 14,23). Il corpo di Gesù, che non può essere trattenuto, è il corpo reale della comunità, è il corpo che è visto e rivelato dall'amore tra i fratelli, dalla gioia del Risorto che deve regnare nella comunità del Signore.

Maria di Magdala ci insegna che la fede nella risurrezione di Gesù è l'incontro con il Risorto, l'adesione a lui, l'affidamento alla sua intercessione alla destra del Padre. Riconosciamo il Signore nella nostra vita quando scopriamo che la sua ricerca ci ha preceduti, perché solo la fede che si radica nell'amore ci rende veggenti.

Dio nostro Padre, a Maria Maddalena, da te fatta nuova creatura, tuo Figlio risorto ha affidato il primo annuncio pasquale: concedi anche a noi, in comunione con lei, di seguire Gesù Cristo fino alla croce, di proclamarlo risorto e di contemplarlo un giorno nella tua gloria.

Calendario ecumenico

Cattolici, ortodossi, anglicani e luterani

Maria Maddalena, miròfora, apostola degli apostoli.

Copti ed etiopici

Efrem il Siro, diacono e monaco (373).